

COMMERCIO IRREGOLARE - Amministratori e immigrati in spiaggia sensibilizzano i vu cumprà

"Consegnati 800 posti di lavoro"

Adriana Neri (Ds): la Regione dovrebbe impegnarsi come con la prostituzione
Sardella (An) critica i colleghi: restano negli uffici

Sorvegliato ruba un camion alle 3 di notte

RIMINI - Sotto sorveglianza speciale esce di casa per rubare un camion e viene arrestato.

Verso le 3 di giovedì notte i carabinieri della radiomobile hanno arrestato un 44enne foggiano, residente a Rimini, agricoltore, per furto aggravato. L'uomo è stato intercettato nella zona del parco di Miramare e bloccato mentre tentava la fuga, dopo aver rubato a Riccione un furgone Fiat Iveco di un camionista del padovano. Gli accertamenti successivi alla banca dati delle forze dell'ordine hanno permesso di denunciare per inosservanza degli obblighi della sorveglianza speciale disposta del Tribunale di Foggia, tra cui quello di non allontanarsi da casa nelle ore notturne. L'uomo sarà ora processato per direttissima.

RIMINI - Vuoi un lavoro? Ti diciamo noi come, dove e quando. Però il commercio abusivo lo devi abbandonare. Ieri mattina un gruppo di amministratori (da An alla Quercia) e di rappresentanti del Consiglio degli immigrati sono scesi in spiaggia e hanno avvicinato i *vu cumprà*. Obiettivo: informarli, spiegare che in provincia esistono addirittura 1.748 offerte di lavoro regolare in alberghi, pizzerie, bar e negozi come cuochi, camerieri o commessi.

Partiamo dalla fine. Al termine di una mattinata trascorsa sull'arenile il presidente degli immigrati **Alban Kraja** ha tirato le conclusioni: "Abbiamo contattato più di 800 venditori irregolari, consegnato circa 1.000 offerte di lavoro. Dobbiamo evidenziare che la maggior parte degli immigrati trovati sulla spiaggia è regolare, ha il permesso di soggiorno, alcuni addirittura la carta di soggiorno. Molti sono stati licenziati e per 3 o 4 mesi sono senza occupazione. Quasi tutti non avevano idea che la provincia di Rimini offrisse tante opportunità. Li abbiamo indirizzati all'Ufficio di collocamento e al Centro per l'impiego. Vo-



Il "giro" di ieri mattina per convincere gli abusivi a cambiare lavoro

gliamo dare un'alternativa al commercio abusivo". Torniamo ora all'inizio della giornata. Appuntamento alle ore 10.30 in Piazzale Gondar. C'è Alban Kraja e molti dei consiglieri rappresentanti delle varie etnie: latinoamericana, ecuadoregna, magrebina, macedone, tunisina, del bangladesh, senegalese, bulgara, cinese (...). Gli amministratori sono in campo con **Gianluca Sardella** (vice presidente del Consiglio comunale e consigliere comunale di An), **Alberto Gnoli** (consigliere

provinciale di Fi), **Adriana Neri** (presidente del Consiglio regionale, Ds), **Cristina Zoli** (rappresentante dell'Asi e consigliere di Quartiere, An), **Sesto Pongiluppi** (area An) in cabina di regia. Si formano due gruppi: il primo setaccia l'arenile dal bagno 89 al 106, il secondo dal 107 fino a Miramare. Abbiamo seguito il primo. Si parte. In riva al mare non si vede un venditore abusivo che sia uno. Fa caldo, Adriana Neri e Cristina Zoli si tolgono subito

i sandali. Si cammina. Un dubbio: non sarà una spedizione a vuoto? No, qualcuno grida: *là ce n'è uno nero*. Pongiluppi frena: sì, ma non diamogli la caccia. Fino al bagno 93 solo venditori itineranti, in mezzo agli ombrelloni, con gli asciugamani sulle spalle. Ancora cinque stabilimenti e Alban Kraja entra in contatto con i primi due abusivi. Sono cingalesi, hanno steso in terra la loro merce: orologi, unguenti del drago, macchinine (...). All'inizio sono un po'

impauriti, poi vedono il loro rappresentante e si calmano. Kraja spiega l'importanza di avere un lavoro onesto, in regola, mantenere la famiglia col sudore della fronte, pagare le tasse e godere dei diritti, essere difesi ("mentre qua arriva la polizia e ti porta via")..

Stessa scena qualche metro più in là, con due ragazzi del Senegal. Kraja relaziona in francese e mentre parla, uno dei due commercianti vende a una turista una canottiera griffata Prada.

Spazio ai commenti. Cristina Zoli ha precisato che l'Asi è apolitico e che l'iniziativa di ieri sarà oggetto di una interrogazione in Parlamento.

Adriana Neri ha detto che quando si è trattato di sconfiggere la prostituzione la Regione è intervenuta con *Città sicure*, mentre sull'abusivismo si assiste a un rimpallo di responsabilità. Inoltre: alcuni servizi forniti dalle amministrazioni (tipo il Centro per l'impiego) non sono conosciuti.

Gianluca Sardella ha evidenziato che simili progetti devono stimolare le forze politiche: "Noi scendiamo fra la gente, gli altri restano negli uffici".